

Il Gargano è povero, invoca una ferrovia da decenni, muore lentamente... Alla civiltà, che vede apportatrice di benessere alla sottostante pianura, pensa come alla fata Morgana e, rassegnato alle ingiustizie passate e... presenti, attende che il Governo nazionale si ricordi di esso, come ha dichiarato più volte.

Frattanto lo si aiuti a liberarsi dagli arricchiti di guerra, pel suo buon nome e per quello della pubblica amministrazione.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale s'intenderà approvato.

(È approvato).

Per i soldati italiani caduti a Salonico.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Adinolfi. Ne ha facoltà.

ADINOLFI. Ricordo alla Camera che l'altro ieri si è inaugurato a Salonico il monumento che ricorda i nostri 3000 soldati caduti sul fronte orientale, a Monastir. a quota 1050, nella curva della Cerna, i 3000 soldati della eroica 35ª divisione costituita dalla brigata Cagliari, dalla brigata Sicilia, dalla brigata Ivrea. E ricordo ancora che in Serbia, prima ancora della nostra dichiarazione di guerra, sono caduti i volontari italiani guidati da Francesco Conforti, degno continuatore delle nobili tradizioni di sua famiglia.

Propongo che la Camera italiana, ricordando l'eroismo dei suoi soldati, faccia deporre dei fiori sul monumento di quei nostri fratelli caduti in terra straniera.

PRESIDENTE. L'onorevole Adinolfi, come la Camera ha udito, propone che la Presidenza della Camera, a nome della Camera stessa, faccia deporre fiori sul monumento inaugurato ieri l'altro a Salonico a ricordo dei nostri tremila soldati caduti sul fronte orientale.

Metto a partito la proposta dell'onorevole Adinolfi.

(È approvata).

Presentazione di relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Vicini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

VICINI. A nome del collega onorevole Bianchi Fausto ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Approvazione di cinque protocolli in materia di diritto internazionale privato,

firmati dall'Italia e da altri Stati all'Aja, il 28 novembre 1923. (335)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli: Bottai di giorni 1; Severini, di 1; Belloni, di 5; Guaccero, di 1; Colucci, di 3; Soleri, di 5; per motivi di salute gli onorevoli: Bigliardi, di giorni 15; De Marsico, di 2; Re David, di 1; per ufficio pubblico gli onorevoli: Messedaglia, di giorni 1; Giarratana, di 15; Postiglione, di 3; Mariotti, di 3; Mrach, di 2.

(Sono concessi).

Ringraziamenti per condoglianze.

PRESIDENTE. Sono pervenuti alla Presidenza i seguenti telegrammi:

« Mi onoro porgerle nome famiglia Niccolini alti sensi profonda gratitudine nobile manifestazione cordoglio codesta onorevole Assemblea ringraziando Eccellenza Vostra partecipazione nostro dolore. — VINCENZO NICCOLINI ».

« Onoranze tributate ieri dalla Camera dei deputati alla memoria del compianto Marchese Giorgio Niccolini di cui Vostra Eccellenza mi dà cortese comunicazione trovano nella Camera di commercio di Firenze eco di profonda gratitudine. Ossequi. — Commissario governativo CHERICHETTI ».

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso le risposte alle interrogazioni dei deputati: Milani Giovanni, Madia, Fantoni, La Bella, Bisi, Forni Roberto, Micheli, Bagnasco, Corini, La Rosa, Pedrazzi, Quilico, Marescalchi, Acerbo, Boeri, Salerno, Fontana, Grancelli, Besednjak, Insabato, Cimatori, Riboldi, Massi, Guaccero, Morelli Giuseppe, Potzolu, Lipani, Cao, Cavalieri, Barbaro, Restivo, De Marsico, Scotti.

Saranno inserite, a norma del regolamento, nel resoconto stenografico della seduta di oggi (1).

(1) V. allegato n. XIII.